



La nuova ASST della Brianza

Dall'1 Gennaio 2021, come è noto, coerentemente con la LR 23/2019, il Presidio Ospedaliero di Desio e il relativo ambito distrettuale sono parte integrante della nuova **ASST della Brianza**, a cui è conferita anche l'ASST di Vimercate e i suoi presidi ospedalieri e territoriali.

Per l'occasione, tutta la Direzione Strategica dell'Azienda Socio Sanitaria ha inoltrato una comunicazione di benvenuto agli operatori dell'Ospedale di Desio. Di seguito la lettera firmata da Nunzio Del Sorbo, Direttore Generale, Giovanni Monza, Direttore Sanitario, Guido Grignaffini, Direttore Socio Sanitario e Roberta Labanca, Direttore Amministrativo.

Gentilissimi,

è con vero piacere che vogliamo dare a tutti voi il benvenuto nella nuova ASST della Brianza – la più grande della Lombardia – che ci darà l'opportunità di rinnovare e sviluppare una offerta sanitaria di grande qualità, all'altezza delle attese dei cittadini della Brianza. Un'offerta appropriata e rispondente alle aspettative di un ter-

ritorio vasto ed esigente come quello della provincia di Monza e Brianza.

La nuova ASST ci darà anche l'opportunità di consolidare una forte alleanza fra ospedale e territorio e di rilanciare e sviluppare le proprie specificità ed eccellenze.

Siamo tutti consapevoli che ci attendono sfide importanti: sfide che con l'impegno costante e la buona volontà di tutti i professionisti, sono alla nostra portata.



Fraterrigo primario del PS di Vimercate

Tiziana Fraterrigo è il nuovo Direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vimercate, dopo che ne è stata responsabile o facente funzione per diversi anni.

Dal 2000, la neo primaria è impegnata presso l'area di emergenza-urgenza dell'ASST di via Santi Cosma e Damiano: prima all'ospedale di Carate e, in seguito, a Vimercate: una struttura che in periodo non covid ha registrato sino a 75.000 accessi all'anno.



La telemedicina della chirurgia generale

Attivato il nuovo servizio di telemedicina (con tele visita e teleconsulto) della Chirurgia Generale dell'Ospedale di Vimercate.

L'obiettivo è "far fronte – spiega il direttore della struttura Christian Cotsoglou (nella foto a destra) - alla continua richiesta di pazienti oncologici, per lo più extra-regionali, che a causa delle restrizioni imposte per la pandemia da Covid -19 incontrano sempre maggiori difficoltà, logistiche ed economiche, ad effettuare visite in presenza presso i nostri Ambulatori Divisionali". Come accedere al servizio? "Il paziente - racconta il primario - dovrà contattarci all'indirizzo mail

chirurgia.oncologica.telematica@asst-brianza.it, allegando i propri dati anagrafici e recapiti telefonici, nonché la richiesta dematerializzata del proprio medico curante contenente eventuali esenzioni per reddito o patologia e la richiesta di prestazione "CONSULTO CHIRURGICO ONCOLOGICO CON VISIONE DI DOCUMENTAZIONE" in caso di 1° valutazione o "RIVALUTAZIONE ONCOLOGICA DI CONTROLLO" in caso di valutazioni successive".



ASST: i primi nati del 2021



Olivia batte tutti: è stata, infatti, la prima nata negli ospedali dell'ASST della Brianza.

E' successo al punto nascita di Vimercate alle 00.35. Mamma Erica e papà Enzo sono residenti a Carugate. (A sinistra, sopra).

L'ha seguita, a Carate, alle 8.05, Mattia: il primo figlio di mamma Rosalba e papà Marco di Cabiato. (A sinistra, sotto).

L'ultimo fiocco, azzurro, è di Desio: soltanto alle 17.06 è nato, infatti, Yanis, il terzo figlio di mamma Fatima e papà Abdellah, nati in Maocco e residenti a Seregno.

I nati del 2020 presso i tre punti nascita sono stati, complessivamente, 3635

Covid, fumo di tabacco, stile di vita: uno studio

Sarà uno studio multicentrico, come dicono i tecnici: coinvolte circa 30 strutture socio sanitarie e ospedaliere, distribuite su tutto il territorio nazionale. Fra esse, anche l'ASST della Brianza, con il coordinamento di Biagio Tinghino, *(nella foto, sotto, a sinistra)*, responsabile della struttura di Alcologia e Nuove Dipendenze.

Si tratta di una delle più importanti ricerche a livello internazionale su malattia da Sars Cov-2, fumo di tabacco, stile di vita. "L'infezione da covid – racconta Tinghino - ha mostrato che esistono categorie più vulnerabili di altre e che la malattia colpisce di più gli anziani o i portatori di malattie croniche. In particolare, i dati dell'Istituto Superiore di Sanità mostrano che chi ha patologie come il diabete, l'obesità, malattie di cuore o insufficienza renale è più esposto ai danni del coronavirus. Ma non sappiamo ancora molto – aggiunge lo specialista - su come gli stili di vita possono influenzare queste variabili. In particolare, esistono pochi dati sulle correlazioni tra abitudine al fumo o abuso di alcol ed esito della malattia".

La ricerca avviata in questi giorni anche presso l'ASST della Brianza farà luce proprio sui questi temi. Le ricerche sinora disponibili sembrerebbero mostrare che i fumatori abbiano un tasso maggiore di ricovero in unità di terapia intensiva, di ventilazione meccanica, o di morte. Il fatto è che si tratta di studi su piccoli campioni di persone e questo motiva ulteriori indagini scientifiche.

"L'obiettivo è arruolare 3.000 pazienti italiani che hanno avuto la malattia – dice Tinghino – e indagare in modo approfondito alcuni fattori di rischio preesistenti, come il fumo di sigaretta, l'uso di sigarette elettroniche, di tabacco riscaldato, il sovrappeso, altre malattie, il consumo o l'abuso di alcol. L'alcol, per esempio, potrebbe essere un fattore di rischio non trascurabile, perché danneggia le mucose della bocca, irrita le alte vie digerenti e respiratorie. Inoltre, debilitando il sistema immunitario, l'alcol potrebbe rendere più vulnerabile l'organismo alle infezioni virali. "

Insomma, quello a cui parteciperà anche l'ASST della Brianza sarà uno dei più importanti studi in proposito : fornirà dati più precisi per capire quanto pesano le nostre abitudini quotidiane sul rischio della malattia e quanto una vita sana può proteggerci.

